

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

Si ricevono presso l'Unione Pubblicitaria Italiana - Via Dante 10 UDINE (Tel. 2-66) e Soriano

ABONNAMENTI: Anno  
SemestreIn Italia e Colonie  
L. 25.- Trimestre  
L. 17.- Estero  
L. 32.- MensAnno  
Semestre  
TrimestreL. 100.00  
L. 75.00  
L. 50.00

INSERZIONI:

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologi, Concorsi, Atto, Avvisi finanziari, Comunisti ecc. L. 1.50 - Tariffe Economiche in testa alla rubrica - Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti in più

## I particolari sull'epico volo Roma - Brasile

Rio Janeiro, San Paolo, Natal, acclamano gli aviatori  
Echi dell'entusiasmo brasiliano alla Camera dei deputati

## L'atterraggio a Tauros

Subito dopo aver atterrato, i due magnifici trasvolatori spedirono il seguente telegramma al Ministero dell'Aeronautica:

«A causa della visibilità assolutamente pessima, della pioggia violenta e di dense nubi più basse delle colline, ci fu impossibile raggiungere il campo sul quale avevamo deciso di prender terra.

Ci siamo di nuovo diretti verso nord dove avevamo lasciato tempo buono e visibilità chiara, onde cercare un campo d'atterraggio.

Siamo riusciti a scorgere il terreno opportuno in prossimità di Tauros: il terreno sabbioso e cedevole fece affondare l'apparecchio il quale tuttavia non riportava che qualche avaria al carrello. Questo incidente facilmente riparabile non ha pregiudicato la manovra di atterraggio. — Arturo Ferrarin, Carlo Del Prete.

Tauros è una località a nord-ovest di Natal da cui dista quasi un centinaio di chilometri. Dal comunicato e dalle notizie che giungono direttamente dal Brasile si comprende come i due nostri valorosi piloti volessero ad ogni costo spinnersi avanti verso Bahia e più lontano ancora verso Rio de Janeiro, date le grandi possibilità dell'apparecchio ancora ben fornito di olio e carburante. Senonché l'infuriare delle tempeste che in questa stagione sono oltremodo violente in questa zona, ha impedito il proseguimento del volo. La natura sa ancora imporre dei limiti all'audacia e all'ingegno degli uomini, e in questa occasione si è dimostrata particolarmente ostile. Comunque se non è stato possibile distanziare ancora di più, come facilmente si poteva, il record precedente di Chamberlain e Levine, esso è stato battuto brillantemente lo stesso. Chamberlain ha compiuto infatti senza scalo 6294 chilometri, mentre Ferrarin e Del Prete ne hanno percorso 7400, cioè 1106 chilometri di più con sei ore circa in più di volo.

## Sorpresi da una violenta tempesta ritornano a Natal

RIO DE JANEIRO, 6. — L'ambasciatore d'Italia a Rio de Janeiro prof. Bernardino Attolico, ha telegrafato a Ferrarin e Del Prete per sapere i particolari dell'atterraggio a Tauros e offrire loro gli aiuti del caso. I due aviatori hanno risposto facendo il rapporto dell'accaduto.

Essi hanno spiegato che, partiti dalla spiaggia di Genibabu col proposito di raggiungere Rio de Janeiro, furono sorpresi da una furiosa tempesta accompagnata da scariche elettriche e da dense nubi. Proseguire in queste condizioni sarebbe stato volersi esporre ad un pericolo sicuro ed inutile; decisero perciò di ritornare a Natal con la intenzione di atterrare nelle vicinanze immediate della città. Per giungere alla città era necessario sorvolare alcune alture. Non essendo ciò possibile perché la bassa quota tenuta dal velivolo avrebbe potuto portare questo a cozzare contro le colline, e non essendo possibile, nello stesso tempo scorgere l'ubicazione dell'aerodromo della Latecoere a causa della foschia, i piloti decisero di scendere a qualche distanza a nord della città dove non si trovavano alture e la visibilità era migliore. E mentre l'apparecchio eseguiva evoluzioni per trovare uno spazio propizio all'atterraggio, la benzina si esauriva. Ciò indusse i piloti ad affrettare la discesa, che avvenne sulla spiaggia sabbiosa di Tauros. Le ruote del carrello si sprofondarono nella sabbia per cui l'intero meccanismo ebbe a riportare leggere avarie. In seguito a questo incidente gli aviatori furono costretti a rinunziare per il momento al proposito di ripartire per Rio de Janeiro a bordo dell'apparecchio. Ferrarin e Del Prete hanno tenuto ad informare l'ambasciatore delle cortesie e degli aiuti ricevuti dal personale della Latecoere, la quale inoltre ha messo a disposizione dei piloti italiani un suo apparecchio per continuare il volo fino a Rio de Janeiro.

## L'arrivo a Natal

## L'entusiasmo della folla plaudente

Gli aviatori sono giunti a Natal alle 12.30 salutati dalle autorità provinciali e municipali e da una grande folla plaudente che ha offerto fiori. I due piloti, dopo aver ringraziato per le calorose accoglienze, si sono ritirati nell'albergo per riposare. Intanto, essendosi appreso che l'«S. 64» aveva riportato qualche danno al carrello di atterraggio mentre cercava terra, un rimorcinatore partiva subito per Tauros per dare gli aiuti del caso e trasportare l'apparecchio a Natal.

I piloti italiani avrebbero voluto partire per la capitale brasiliana oggi stesso, ma hanno desistito dal proposito in seguito alle segnalazioni ricevute che annunciano il cattivo tempo lungo la rotta da Natal a Rio. Secondo altre notizie i due piloti partirebbero nelle prime ore di sabato per la capitale brasiliana.

Le riparazioni al carrello di atterraggio dell'«S. 64» richiederanno una settimana

## Felicitazioni dell'America

## al Duce

ROMA, 6. — L'ambasciatore del Brasile S. E. De Teffé si è recato dal Capo del Governo per porgergli le sue felicitazioni per il felice compimento del raid Italia - Brasile.

L'ambasciatore degli Stati Uniti ha fatto pervenire al Capo del Governo la seguente lettera:

«Eccellenza, ho ancora una volta l'onore ed il sincero piacere di presentarle all'E. V. le mie calde congratulazioni per un successo importante dell'aviazione italiana che batte i precedenti records. La splendida impresa di Ferrarin e Del Prete ha aggiunto due gloriosi nomi italiani alla lista d'onore del mondo ed ha luminosamente provato, qualunque tale prova sia del tutto inutile per quelli di noi che conoscono il vostro paese e le genuine qualità del popolo italiano, la forza morale, l'acculturata preparazione ed il magnifico coraggio della razza. L'Italia ben ha visto e ben si merita la sua posizione preminente dell'arte e della scienza del volo ed io sono felice di offrire all'E. V. il mio modesto tributo di rispetto e di ammirazione.

Accolga, Eccellenza, l'assicurazione della mia più distinta considerazione. — Henry P. Fitcher.

Il Capo del Governo ha così risposto: «Signor Ambasciatore, la ringrazio vivamente e sinceramente per le cordiali felicitazioni che ella ha voluto inviarmi in occasione del fortunato compimento del raid aviatore dell'Italia al Brasile. Le espressioni di fervida simpatia ed amicizia, con le quali V. E. ha voluto manifestarmi i suoi sentimenti, sono state da me particolarmente gradite e saranno accolte, ne sono certo, con la più sentita riconoscenza dal popolo italiano. I lusinghieri giudizi che V. E. si è compiaciuta di esprimere sull'aviazione italiana, mi riescono ancora meglio accetti in quanto provengono dal rappresentante del paese che tanto ha

contribuito in ogni tempo allo sviluppo ed al progresso dei mezzi aerei e che ha procurato alla scienza e all'umanità, in questo campo, così ambite e difficili conquiste. Mi è molto grata l'occasione per confermarle, signor Ambasciatore, i sensi della mia più alta stima e considerazione. — Mussolini.

## Nobile fraternità

## Italia-Brasile

L'ambasciatore del Brasile S. E. De Teffé ha inviato agli aviatori Ferrarin e Del Prete il seguente telegramma: «Esorto vostra superba incomparabile vittoria, commosso pensiero che bandiera brasiliana affidatavi con amore tremolava ora fra gli eroi italiani sotto fraterno cielo mia Patria, acclamante unanime vostro leggendario eroismo nobile fraternità Italia - Brasile.

## L'entusiasmo dei concittadini di Ferrarin

Tutta la popolazione di Thiene, che ha dato i natali al grande volatore Arturo Ferrarin, ha seguito con crescente passione e con spiegabile ansia le notizie che man mano venivano sul prodigioso volo.

A cura del Fascio era stata esposta al pubblico la carta del volo, che è stata seguita e commentata in base ai numerosi radiotelegrammi che pervenivano continuamente alla famiglia. Stamane, quando si è espressa la notizia del compimento del volo, da tutti gli edifici sono state esposte le bandiere, mentre le campane delle tori cittadine suonavano a distesa. La popolazione ha fatto pervenire alla madre del valoroso aviatore l'entusiastico grido di ammirazione ed il commosso saluto dei concittadini del valoroso aviatore.

Il direttore del Sindacato provinciale dei metallurgici, in una seduta straordinaria, ha deliberato di offrire ad Arturo Ferrarin, un ricordo dei lavoratori metallurgici.

E' stato stabilito di offrire, con quote volontarie, da versarsi per ogni singolo sindacato metallurgico e al sindacato intellettuale, il quale ha voluto associarsi all'iniziativa, una riproduzione in oro dell'«S. 64».

## Grande entusiasmo a San Paolo

## Un discorso alla camera dei deputati

RIO DE JANEIRO, 7. — La notizia del felice atterraggio del «Sovio» ha suscitato dovunque un grande entusiasmo e specialmente a San Paolo ove si preparano grandiose dimostrazioni in onore di Ferrarin e Del Prete. Nei circoli dell'aviazione si rileva la sorprendente perfezione dei motori del «Sovio» che hanno funzionato inappuntabilmente su tutta l'immensa distanza.

Durante uno spettacolo che ha avuto luogo ieri sera al teatro municipale il sig. Oscar Vanaburino, noto scrittore, si è presentato al prosenio ed ha pronunciato commoventi parole per il glorioso risultato del raid ed ha invitato l'orchestra a suonare gli inni italiani ebraesili, i quali sono stati seguiti fra fragorose acclamazioni.

I giornali riferiscono che l'ambasciatore italiano S. E. Attolico ha dichiarato che gli aviatori arrivando a Natal hanno raggiunto la meta che si erano prefissa, di battere cioè tutti i records di distanza volando da Roma al Brasile.

Alla camera dei deputati durante la seduta un oratore ha preso la parola ed ha reso omaggio agli aviatori italiani Ferrarin e Del Prete che hanno unito col loro volo la culla della civiltà latina col Brasile. L'oratore è stato entusiasticamente applaudito.

## L'ammirazione in Francia

PARIGI, 6. — I giornali hanno parole di viva ammirazione per il record di Ferrarin e Del Prete.

Il giornale «Le Soir» scrive che la formidabile prova dice molto sulla classe dei due uomini e sulla qualità del materiale e davanti a tale successo si deve ammirare l'energia di Ferrarin e Del Prete che vanno classificati alla pari con Lindberg e Kinsford Smith.

Il «Journal Debats» scrive: «Non vi è che da inchinarsi con tutta ammirazione dinanzi alla prova compiuta dagli aviatori Ferrarin e Del Prete i quali hanno unito con un solo volo Roma e le rive dell'America del Sud. Ieri sera al banchetto dell'aeronautica il generale Piccio faceva allusione alla generale del suo compatrioti. L'accoglienza fatta alle sue parole ha dovuto dare agli amici transalpini la misura dello entusiasmo che la Francia ha sempre in serbo in fondo al cuore per tutto ciò che si compie al mondo di grande e generoso sotto la bella bandiera italiana.

## L'apparecchio danneggiato nel carrello

NATAL, 7. — Intervistato dai giornalisti Ferrarin e Del Prete hanno detto che giunti a Natal dopo il loro volo transatlantico non avendo potuto riconoscere il campo per atterraggio in seguito al pessimo tempo hanno tentato di proseguire in direzione sud. Le piogge abbondanti incontrate durante il volo li hanno però costretti a ritornare verso il nord sulla spiaggia di Tauros. Nell'atterraggio sulla fine sabbia l'apparecchio è rimasto danneggiato nel carrello. Gli

## I «records» degli altri...

A proposito del volo di Ferrarin e Del Prete, si ricorda che il primo volo di distanza in linea retta fu compiuto il 4 febbraio 1925 dagli aviatori francesi Lemaître e Arrachart, che si erano proposti di compiere il raid Parigi - Dakar. Il raid fallì perché gli aviatori dovettero atterrare a 750 chilometri da Dakar nella Mauritania, ma quel viaggio essendo risultato di 3156 chilometri senza scalo, restò come primo record mondiale di distanza. L'apparecchio usato era un «Breguet 19».

Nel giugno dell'anno seguente i fratelli Arrachart batterono di oltre mille chilometri il primo record, percorrendo in un solo viaggio di 36 ore la distanza che separa Parigi da Bassora in Mesopotamia; chilometri 4305. Quindici giorni dopo, il 15 luglio dello stesso anno 1926, il capitano Givier e il tenente Dordilly su apparecchio «Breguet 19» compirono il raid Parigi - Omsk nella

Siberia, effettuando 4715 chilometri di percorso senza scalo.

Il 31 agosto questo terzo record era battuto da due altri francesi, De Chale e Welsch, che in un raid Parigi - Golfo Persico percorsero su «Brugnot» 5174 chilometri senza scalo.

Il 29 ottobre 1926 i francesi Costes e Rignot, su apparecchio «Breguet», raggiunsero i 5396 chilometri, percorrendo il viaggio Parigi - Karachi. L'anno seguente, 1927, l'anno delle grandi transvolate atlantiche, gli americani strapparono ai francesi il record di distanza in linea retta.

Nel maggio (20, 21, 22) il capitano Carlo Lindberg batteva col suo «Spirit of San Luigi» da New York a Parigi, percorrendo in 33 ore e 30 minuti primi 5836 chilometri. L'apparecchio adoperato da Lindberg era un monoplano «Ryan» con motore Wright.

Quattordici giorni dopo — il 5 giugno — il record mondiale di Lindberg era battuto da Chamberlain e Levine che, partiti da New York atterrarono ad Helsinki, a 170 chilometri da Berlino, percorrendo su monoplano «Bellanca» motore Wright, una distanza di 6294 chilometri in 45 ore di volo.

Riassumendo, la progressione dei records mondiali di distanza è la seguente:

Km. 3166: febbraio 1926, Francia con Arrachart — 4305: giugno 1926, Francia con Arrachart — 4715: giugno 1926, Francia con Givier — 5174: agosto 1926, Francia, con Chale — 5396: ottobre 1926, Francia con Coste — 5836: maggio 1927, America con Lindberg — 6294: giugno 1927, America, con Chamberlain.

## La squadriglia di S. E. Balbo vola da Londra a Berlino tra una violentissima bufera

Alcuni apparecchi costretti dal mal tempo prendono terra ma il gruppo maggiore scende a Tempelhof destando la generale ammirazione

LONDRA, 6. — Sono ripartiti questa mattina da Londra diretti a Berlino gli aerei della squadriglia giunta da Roma il 27 scorso. Le pessime condizioni atmosferiche incontrate sul continente hanno costretto un primo gruppo di apparecchi ad atterrare ad Amsterdam ed un altro lungo la rotta. Il primo gruppo di cui faceva parte S. E. Balbo dopo essersi rassicurato sulla sorte degli altri apparecchi riprendeva il volo raggiungendo Berlino nonostante le avverse condizioni atmosferiche, mentre il secondo gruppo concentratosi ad Amsterdam raggiungerà domani la destinazione.

## L'arrivo a Berlino

BERLINO, 6. — All'arrivo all'aeroporto di Tempelhof del Sottosegretario di Stato per l'aeronautica italiano S. E. Balbo con un gruppo di aeroplani della squadriglia partita da Londra erano presenti l'ambasciatore d'Italia conte Aldobrandi con tutti i funzionari dell'ambasciata, il console generale e numerosi membri della colonia italiana oltre al ministro delle Comunicazioni Cucciaroli, il segretario di Stato Gutierrez, i direttori generali e rappresentanti del ministero degli esteri e di quella della difesa nazionale e rappresentanti della Reich Wehr. L'arrivo è avvenuto fra una bufera accompagnata da scariche elettriche e la manovra di atterraggio ha destato viva am-

mirazione fra le autorità tedesche e il più grande entusiasmo fra gli italiani presenti. Gli italiani portavano visibili i segni della terribile prova superata; le eliche rivestite di lamiera erano intaccate e la vernice scolorita. Lungo tutto il percorso gli apparecchi italiani che erano partiti da Londra nonostante le segnalazioni di tempo pessimo che avevano consigliato tra l'altro la sospensione di tutti i servizi aerei civili, hanno dovuto lottare contro gravissime difficoltà. Subito dopo la partenza gli apparecchi hanno incontrato forti banchi di nevole disposti a scala ascendente che li hanno obbligati ad innalzarsi sino a trentametri. Attraversata la Manica facendo uso della bussola per orientarsi gli apparecchi, si sono trovati nelle nuvole scegliendo la formazione. Scesi fino ad un metro sull'acqua alcuni apparecchi hanno costeggiato la spiaggia dove la violenza del vento stradicava le capanne. La portata da Londra erano presenti l'ambasciatore d'Italia conte Aldobrandi con tutti i funzionari dell'ambasciata, il console generale e numerosi membri della colonia italiana oltre al ministro delle Comunicazioni Cucciaroli, il segretario di Stato Gutierrez, i direttori generali e rappresentanti del ministero degli esteri e di quella della difesa nazionale e rappresentanti della Reich Wehr. L'arrivo è avvenuto fra una bufera accompagnata da scariche elettriche e la manovra di atterraggio ha destato viva am-

I NAUFRAGHI DEL POLO  
Lundborg salvato dagli svedesi  
Il salvataggio di tutti i membri del gruppo Viglieri dovrebbe avvenire oggi

ROMA 6. — L'Agenzia Stefani comunica (ufficiale). — La «Città di Milano» radiotelegrafia che nella notte scorsa un piccolo apparecchio svedese ha potuto atterrare in vicinanza dell'accampamento e riportare dopo aver imbarcato il tenente Lundborg che da dodici giorni, per un suo atto generoso, partecipava alla sorte del gruppo Viglieri. La posizione odierna di detto gruppo è rimasta invariata. Il rompi ghiaccio «Krasin» ha avanzato lentamente e quest'oggi a mezzogiorno si trovava a diciassette miglia a nord di Capo Platen. Il capitano Ravazzoni partito da Tromsø ha esplorato ieri le zone dell'isola Sorocet del capo Nord di Hammerfest e di Nehama in tutte le loro coste e fiorde. Ammirato a Melham e a Hammerfest ha svolto inchiesta fra i pescatori per accertare la voce del ritrovamento di Amundsen ma nulla ha potuto assodare.

Un membro del gruppo Viglieri. Ma tutti i membri della spedizione italiana in segno di profondo riconoscimento per l'eroico e magnifico tenente Lundborg, si sono rifiutati di salire a bordo, chiedendo che per primo fosse salvato Lundborg. Il salvatore di Nobile ha abbracciato calorosamente il valoroso Viglieri e tutti gli altri membri del gruppo, ed è quindi salito a bordo.

L'apparecchio è rientrato alla base svedese verso le 10 del mattino. Dalla base svedese l'aviatore Lundborg ha spedito a sua moglie un telegramma nel quale descrive brevemente com'è andata la salvezza del suo collega tenente Schyberg. Nel telegramma Lundborg aggiunge che ancora in giornata o domani l'azione svedese di salvataggio per il gruppo Viglieri sarà probabilmente condotta termine.

## Come si è svolto il salvataggio

ROMA 7. — Dalle notizie giunte dalla Baia del Re, si apprende che il salvataggio di Lundborg è stato compiuto dall'aviatore svedese Schyberg. Ambidue sono addetti al campo di aviazione di Malmstet. L'aeroplano — naturalmente a pinnini — impiegato a questo scopo è un «Tignola» di costruzione inglese: esso percorre che poche miglia per giungere dalla base al luogo dove sono attendati i naufraghi dell'eterna.

## Nobile gara tra i naufraghi

Ulteriori telegrammi pervenuti intorno al salvataggio che è stato compiuto dal tenente svedese Schyberg dicono che l'atterraggio del leggerissimo apparecchio a due posti è stato un'azione eroica nella storia dell'aeronautica.

Appena sceso, Schyberg ha potuto trovare il suo amico Lundborg e gli altri membri del gruppo Viglieri. Schyberg voleva prendere per primo a bordo Cecioni che è ferito; ma però dato il peso del Cecioni e le speciali precauzioni necessarie per il suo trasporto, Schyberg voleva prendere un altro

Grave incendio a Bologna  
Causa uno scoppio di benzina  
Quattro morti e un ferito

Bologna, 6. — Un violentissimo incendio che ha avuto tragiche conseguenze, è avvenuto oggi, poco prima di mezzogiorno, nello stabilimento segnato col numero 8-10 in via Lame dove ha sede una piccola fabbrica di preparati per la pulizia dei pavimenti. Improvvisamente, dopo uno scoppio, la causa fu stabilita più tardi, nei locali al pianterreno si sviluppavano altre fiamme che in un paio d'ore hanno lasciato in piedi soltanto i muri perimetrali dello stabilimento. Il triste bilancio registra 4 morti ed 1 ferito.

Ecco come si sono svolti i fatti, in parti ricostruiti dietro le informazioni fornite da uno degli operai prima che le orrende ustioni lo uccidessero. Verso le 11.55 intorno ad una grande vasca dove erano miscelate di materie infiammabili e specialmente di benzina, stavano quattro operai del piccolo stabilimento, certi Sansani Carlo di 38 anni, Mengola Oreste di 62 anni, Vanelli Maria di 28 anni e Osti Dante di 44 anni, intenti a versare alcune latte d'acqua ragia nella vasca. Ad un tratto si ebbe la sensazione che una grande vampa proveniente da una camera attigua investisse la vasca. Una forte deflagrazione rimbombò e in breve la stanza e terreno fu un brasero, soprattutto per la grande quantità di olio, benzina ed acqua ragia accumulati per ragioni di lavoro.

Alle grida dei poveri operai accorsero alcuni passanti e con grandi pericoli fu possibile trarre sulla strada i disgraziati e trasportarli all'ospedale.

Purtroppo tutti i soccorsi della scienza sono riusciti vani e prima delle ore 18 i poveretti ad uno ad uno spirarono.

Intanto i pompieri provvedevano ad isolare l'incendio riuscendo a salvare le cose vicine a quella incendiata ed a trarre a salvamento le suppellettili delle dieci famiglie allagate nello stabilimento dove avvenuta la sciagura.

In merito alle cause si è potuto finora raccogliere questa versione: in una stanza dello stabilimento attigua a quella della vasca lavorava un'operaia da poco assunta, Vanelli Elsa di anni 28, sorella di una delle vittime. Si crede che attendendo il fuoco sotto uno dei recipienti in cui dovevano bollire le materie necessarie alla fabbricazione di cera per pavimenti, le fiamme si siano comunicate alle latte di benzina e di acqua ragia e di là alla vasca della miscela. La Vanelli non ha riportato che lievi scottature.

## Il congresso della industria elettrica a Parigi

## I partecipanti ricevuti da Doumergue

PARIGI, 6. — Il presidente della Repubblica ha ricevuto nel pomeriggio i membri del congresso internazionale delle industrie elettriche presentati dal signor Cahen presidente del sindacato francese e dell'on. Conti presidente dell'Unione Nazionale. A mezzo giorno ha avuto luogo una colazione offerta dalla Società di produzione elettrica della regione parigina. Domattina i congressisti si divideranno in diversi gruppi per visitare le principali officine d'elettricità della regione parigina fra le quali lo stabilimento di Idre che è stato costruito ed è diretto dall'ing. italiano Niccolini.

## Un Zeppelin parteciperà alle ricerche

BERLINO, 6. — Da due giorni si torna a parlare della partecipazione di uno Zeppelin tedesco ai soccorsi ai naufraghi dell'Italia. Il dott. Eckner, notissimo costruttore di dirigibili, ha fatto in proposito le seguenti dichiarazioni: Fra tre settimane sarà pronto il nuovo Superzeppelin che sorvolerà l'Atlantico. Se entro tale termine i sei naufraghi ancora sulla banchisa non saranno stati salvati, nulla di più probabile che il nostro Superzeppelin si rechi in loro soccorso. Ciò servirà anche in un certo senso come volo di prova.

Il dott. Eckner ha quindi esposto le sue vedute circa il modo di recare aiuto ai naufraghi. Il Superzeppelin è attrezzato in modo da permettere, se non un atterraggio, almeno una breve sosta a bassissima quota sopra il punto dove attendono i naufraghi. Una senta di corda abbassata dalla navicella dovrebbe permettere ai naufraghi di salire rapidamente a bordo.

## Un palazzo donato all'opera Maternità ed Infanzia

PARENZO, 6. — I fratelli Virgilio e Ferruccio Callegari di Parenzo per onorare e perpetuare la memoria dei loro genitori Giuseppe ed Augusta Callegari hanno generosamente donato all'Opera Nazionale per la Protezione della maternità e dell'infanzia, un vasto palazzo di loro proprietà in Parenzo, affinché sia istituita la più grande casa di accoglienza per le infanzie bisognose di quel Comune e dei Comuni dell'istria.



# CRONACA CITTADINA

Dedicato ai giornali di Trieste

## Circa la resurrezione del Patriarcato di Aquileia

Non per amore di polemica, che non vale la pena di aprirla, ma per amore di verità storica, crediamo opportuno rispondere all'articolo «Per il ristabilimento del Patriarcato di Aquileia» simbolo dell'unità regionale giuliana. (Vedi «Piccolo di Trieste», 7 luglio 1936).

È vero che l'opinione pubblica — specialmente il clero e gli studiosi di storia locale — s'interessa da tempo al momento della Vittoria, cioè dal novembre 1918, del riordinamento delle circoscrizioni ecclesiastiche della nostra Regione Giulia; circoscrizioni sconvolte in seguito alla soppressione del Patriarcato di Aquileia, per la parte soggetta all'Impero, sconvolte per le mire ed ambizioni degli asburgici.

È vero ancora, che desidero comune è il ripristino del Patriarcato Aquileiese e della sua giurisdizione metropolitica, (sconvolta nel 1751 e soppressa per la parte veneta nel 1818) nella cerchia della regione Giulia; ma è vero ancora che Trieste non può vantare nel caso alcun diritto storico, non ostante le voci circolanti, che il suo Vescovo possa ricevere l'investitura solenne del Patriarcato nella storica Basilica dell'antico centro della nostra regione.

Aquileia, tutti lo sanno era ai tempi d'Augusto e poi fino a Diocleziano la base non solo delle spedizioni militari, che estese i confini dell'impero di Roma fino al Danubio, ma anche delle comunicazioni commerciali col Norico, con la Pannonia e con l'Oriente balcanico.

Base militare e commerciale, doveva essere pur base di diffusione della religione cristiana nei regioni transalpine.

La tradizione ci parla di San Marco quale primo missionario ed evangelizzatore, poi di Ermacora, ed a questo nome, è legata la tradizione dell'evangelizzazione di Padova, Verona, Pavia, e Trento e del Norico e della Pannonia, cioè di tutto quel territorio che formò la vastissima diocesi di Aquileia, che abbracciava il Friuli di qua e di là del Tagliamento, il Cadore, la Carinzia, la Stiria, la Carniola, ed il territorio che poi formò la contea di Gorizia e la provincia ecclesiastica aquileiese, che comprendeva oltre che la diocesi di Trieste, i vescovi di Aquileia, Udine, e di Ermacora rinviati nella città fino all'invasione longobarda (568) ed in quest'anno Paolo si rifugiò con le reliquie a Grado, sola rimasta in potere degli imperatori di Bisanzio, ed unica pleva della diocesi di Aquileia in loro potere.

L'Istria con Trieste rimase pure in potere dei bizantini, ed il vescovo Paolo ed i suoi successori poterono governare solamente quella parte di diocesi e di provincia, che al bizantini erano soggette.

Ebbe allora, ed a Grado da parte degli imperatori di Costantinopoli, il successore di Ermacora il titolo pomposo di Patriarca della Nuova Aquileia. La vecchia Aquileia ed il vastissimo territorio della diocesi erano in potere dei longobardi, ed erano senza vescovo.

I longobardi obbligarono il vescovo di Giulio, Cornicio, a portare la residenza a Cividale; e quando, convertito alla fede cattolica i longobardi, il successore di S. Gregorio Magno volle togliere ogni questione di origine politica, porre rimettere la pace nel territorio aquileiese soggetto a due potestà avversarie fra loro, elesse due vescovi, uno di Severo patriarca della Nuova Aquileia, e questi furono Candidiano con residenza e col titolo di Patriarca di Grado, e Giovanni con residenza nel Friuli di terra ferma e col titolo di patriarca di Aquileia.

La diocesi gradese abbracciava l'isola di Grado e qualche isola vicina; la provincia ecclesiastica gradese comprendeva la diocesi dell'Estuario e quelle dell'Istria con Trieste.

La diocesi aquileiese ebbe il territorio di terraferma sopra ricordato, e la provincia ebbe tutte le ricordate diocesi in terraferma. Trieste e l'Istria furono aggregate alla provincia di Aquileia per volere di Carlomagno.

Non essendo ancora ricostruita Aquileia, il patriarca Giovanni prese residenza nel Castello di Cormons, e quindi risiedettero i suoi successori fino a Galisto (730 circa).

Questi trasportò la sua residenza a Cividale, capitale del Ducato Longobardo; e quindi risiedettero pure i suoi successori fino al secolo X.

Il patriarca Popone (1010-1042) ricostruì Aquileia con la basilica, ricostruì il grandioso palazzo patriarcale, combatté contro Grado e riebbe le reliquie dei Santi Patroni, e fissò in Aquileia la sua residenza.

I suoi successori fino a Beroldo di Moravia (1218-1251) pure risiedettero in Aquileia; ma quest'ultimo, constatato che l'aria del luogo era cattiva, portò la residenza dei patriarchi a Udine come luogo più salubre e più comodo; ed i suoi successori prescelsero come lui la residenza di Udine, e fissarono in Udine la sede e da Udine governarono la diocesi, specialmente dal 1519 in poi, dopo cioè che gli imperatori impedirono loro non solo di esercitare in Aquileia il loro dominio temporale, ma anche ogni sorta di giurisdizione spirituale in via diretta, ed anche di prendere il possesso, ciò che da allora in poi fecero nella chiesa Collegiata di Udine per delegata pontificia.

Gli austriaci dopo il 1600 proibirono ai patriarchi aquileiesi anche le visite pastorali nella parte della diocesi soggetta all'impero, ed incominciarono a lanciare proposte per la erezione di un vescovato a Gorizia; ciò che ottennero nel 1751.

La diocesi patriarcale di Aquileia, dal Papa Benedetto XIV, fu divisa in due archiepiscope: Udine e Gorizia. Governava allora la diocesi patriarcale il cardinale Daniele Delfino. Risiedeva a Udine come i suoi antecessori e portava il

## Le visite a S. E. il Prefetto, il Fascio Littorio sulle opere costruite

Ieri sono cominciate le visite d'omaggio a S. E. il Prefetto gr. uff. avv. Motta. L'Illustre Capo della Provincia ha nel mattino stesso, accompagnato dal capo di gabinetto dott. cav. Zingale, restituito la visita al comandante di Corpo d'Armata S. E. il gen. Mombelli, o il comandante la Divisione gen. Goglia. Successivamente ha ricevuto a Palazzo del Governo il sen. Morguigo vice presidente del Consiglio dell'Economia accompagnato dal segretario dott. Gine cone; il cav. uff. ing. Luigi Paleschil dell'Ente per la Cooperazione; l'on. cino di Caporione, presidente degli Enti Autarchici; il sig. Ugo Barbellani, segretario provinciale dei sindacati.

Con tutti S. E. il gr. uff. Motta si è intrattenuto lungamente, dimostrando un particolare interessamento dei maggiori problemi friulani.

## La 63ª Legione Tagliamento per il raid Ferrarini-Del Prete

Il Comando della 63ª Legione Tagliamento della M. V. S. N. in occasione del magico esito del raid Ferrarini-Del Prete ha fatto affiggere il seguente manifesto:

«Gloria all'ala Italiana!

L'aquila metallica partita da Roma ha raggiunto in un solo balzo l'America Latina, con tranquillità, precisione e sicurezza assoluta.

La festa è tale che l'Umanità intera, ne rimane glorificata e le qualità della stupefacente, insuperabile ed insuperabile, si riconfermano e trovano la loro esaltazione nella meravigliata ammirazione del Mondo.

Le ali della Patria non temono oggi rivalità. I record di velocità, di altezza, durata e distanza in linea retta, la spedizione polare, i super voli di Maddalena e Penzo, la meravigliosa crociera del Mediterraneo, i voli Roma-Londra e Roma-Mogadiscio, sono una continua, ininterrotta affermazione del genio e dell'eroismo italiano.

Gloria all'ala d'Italia! Gloria al suo Duca, grande e giusto, animatore di ogni eroica gesta!

Gloria ai nostri Eroi dell'Aria»

Il Comandante  
Senior cav. NINO MACELLARI

**NON OCCORRE PIÙ SEMINARE NEGLI OSTI, poiché si trovano sempre pronte le piantine, nate dalle migliori sementi per tutte le colture ortensi a prezzi eccezionali in Udine (Porta Poissolle, vicino alla Casa del Combattente, sede centrale del CSAO).**

## Nelle Istituzioni Cittadine

### Disposizioni dell'Unione Industriale Friulana

L'Unione Industriale Fascista della Provincia ha diramato a tutti gli industriali la seguente circolare:

«Come è noto, è attualmente in corso di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» il Regolamento per l'applicazione del R. D. Legge 27 ottobre 1925 n. 2055, riguardante l'assunzione obbligatoria contro la tubercolosi: decreto che fu, con nostra circolare n. 1 dicembre 1927 n. 3196, comunicato a tutte le nostre associazioni.

Poiché il regolamento stabilisce che la nuova assicurazione entra in vigore col primo luglio p. v. riteniamo opportuno comunicare Vi le seguenti istruzioni al riguardo:

La riscossione dei contributi relativi alla nuova assicurazione si farà col stesso sistema usato per le assicurazioni invalidità-vecchiaia e disoccupazione; un'unica serie di marche servirà per il pagamento globale delle tre forme assicurative, mentre un'altra serie servirà per il versamento dei contributi delle due assicurazioni invalidità-vecchiaia e tubercolosi nei riguardi di quei lavoratori che sono esclusi dalla assicurazione contro la disoccupazione.

I contributi sono stabiliti in relazione alla retribuzione percepita dall'assicurato, nella misura seguente:

Classe di retribuzione giornaliera o ragguagliata a giorno: 1.2 fino a L. 8; 2.2, oltre L. 8.

Contributo quindicinale a carico dell'assicurato 0.50 (a seconda della classe).

Contributo quindicinale a carico del datore di lavoro 0.50 (o) 1.00 (a seconda della classe).

Le marche delle nuove serie avranno naturalmente un valore superiore alle attuali dell'importo dei nuovi contributi e cioè di lire 1.0 o 0.50 settimanali e seconda che la retribuzione dell'assicurato superi o no le lire otto giornaliere come sopra.

Per evitare erronee interpretazioni circa l'inizio del versamento dei contributi in relazione al periodo in cui viene effettuato il pagamento della retribuzione. Vi ricordiamo che se tale pagamento si effettua settimanalmente, il versamento dei contributi con la nuova marca dovrà essere iniziato col periodo di paga che scade dopo il 1. luglio p. v.; mentre invece, se il pagamento della retribuzione si effettua a periodi superiori alla settimana, il versamento dei contributi dovrà, a stretto diritto, farsi colle vecchie marche relativamente alle settimane in cui può scomporsi il periodo di paga terminanti prima del 1. luglio p. v. e colle nuove marche per le settimane terminanti dopo tale data. Nella vieta però che, per evitare complicazioni contabili, si segua il sistema più favorevole, per così dire, alla assicurazione, regolando con le nuove marche tutto il periodo di paga unito settimanale, che iniziato il mese di giugno, scade dopo il 1. luglio p. v.

Vi comunichiamo inoltre che la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali ha già provveduto alla emissione delle nuove marche e provvederà prossimamente al ritiro di quelle vecchie. Nulla è innovato nei riguardi delle tessere attualmente in uso, che rimarranno in vigore fino al completamento delle stesse.

**ALL'ALFPIA FRIULANA**

Continua la sottoscrizione per inserire quale «Socio ad memoria» della Alfipia Friulana il nome dell'avv. Riccardo Spinotti.

Banca Friulana lire 100 — avv. G. Cosentini e Candido Domano D'Agostini 30 ciascuno — Pietro Rogo 25 — Gian ni Micoli Toscano, Filafiero Giacomo cav. Valentino Martina, Carlo e Jolan da Tullini 20 ciascuno — Zozzoli cav. uff. A. dott. Attilio Petri, Nella Marini, Ing. Cesare Paldi, avv. Secondo Zambini, Lisa Franceschini, Arturo Longa, Gus. Tomada, Famiglia Clama di Arzogna, Clonfero Bruno, Ferrante Adele, Edgardo Veneziani, Carlo Goghi, Nino Scala, Gilberti Celso, B. Marchettano, Ermete Mocenigo, Eleonora e Albina Zuretti, Giov. Ostermann, Mattioni Livio, Piovesan Carmela, dott. Oscar Luzzatto, Ing. Sergio Pella, Clussi Pio, prof. Massimo Misani, dott. Mario Dal Dan lire 10 ognuno — prof. A. Roviglio, dr. Alcide Bettini, Sejar, Angelo 5 ognuno.

**Beneficenza a mezzo della «Patria»**

**GRUPPO DI GUERRA** — In morte dell'avv. Riccardo Spinotti: Famiglia Achille Miami 20.

**CORSO DI COORDINAMENTO DIDATTICO**

Con recente deliberazione, il Commissario Governativo dell'Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale Autonoma, comm. Alberto Calligaris, stabilisce l'apertura del quinto Corso didattico per insegnanti di disegno professionale in scuole autonome della Provincia.

Detto corso sarà tenuto presso la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» ed avrà inizio col giorno 8 agosto p. v. e terminerà col giorno 7 del settembre successivo.

Le iscrizioni si chiuderanno improvvisamente entro il 20 luglio.

**INVITO AI VOLONTARI**

Domenica 22 corrente i Volontari di Guerra di Trieste inaugureranno un cippo ai compagni caduti sul Podgora. La Sezione di Udine in unione a quelle dell'Istria, Dalmazia, Fiume e Gorizia parteciperà alla cerimonia.

Il Consiglio direttivo invita tutti i suoi ad intervenire e le adesioni al ricevimento presso il presidente signor Ferdinando Ongaro in Via Beato Odorico di Fordenone, sino al giorno 16 corr.

La spesa (automezzi e pranzo a Gorizia) si aggirerà sulle lire 35.

Con altro avviso verrà comunicato il programma dettagliato del pellegrinaggio.

**L'ASSEMBLEA**

Domenica mattina, alle ore 10, come già annunciavamo, nella Sala del Consiglio Comunale, gentilmente concessa dal Commissario Prefettizio, si svolgerà l'assemblea generale della Federazione Provinciale Combattenti. Interverranno i delegati di tutte le Sezioni della Provincia i quali sono pregati di trovarsi sotto la Loggia Municipale, con decorazioni alle ore 9.45.

Verranno fatte le relazioni morali, finanziarie, assistenziali. Su quest'ultimo argomento verranno inoltre espunti importanti problemi.

Alle ore 12, all'Albergo Nazionale seguirà il pranzo.

## Un'«infima ribellione» della «Vedetta dell'Isonzo»

Povera Udine!... Tutti sono gelosi di lei. Trieste, avanza i suoi potenti tentacoli per abbracciare il Patriarcato di Aquileia, che a lavoro già molto inoltrato un'opera di co-storicità appartiene, se mai si vorrà ricostruire proprio alla nostra Udine (vedi in proposito le rievocazioni storiche di un nostro valente e illustre collaboratore, pubblicate oggi stesso in risposta ad un articolo del «Piccolo di Trieste»); la «Vedetta dell'Isonzo» insorge contro l'erezione a Udine del più grande ossario d'Italia, che sarebbe da unirsi al Tempio della Vittoria in costruzione piazza XXVI Luglio, destinato a raccogliere le salme di tutti i nostri Caduti, ora dispersi nei vari cimiteri di guerra sparsi nella Provincia... e Noi di Gorizia (scrive quel periodico)... sentiamo dentro di noi tutta un'infima ribellione ed un'infima sentimento. In tutta la nostra Regione santificata dal sacrificio di ingeneri eroi, cosparsi di colle in colle di cimiteri gloriosi, parla l'epopea della guerra vittoriosa e si rinnova ad ogni passo davanti ad ogni località il ricordo delle undici battaglie gloriose; attorno a Gorizia in trepidi ansia, la III. Armata arroventa i suoi cannoni per una vittoria senza precedenti e attorno a Gorizia fumante arde la breccia vittoriosa dei Fanti che corsero, corsero prima di essere schiacciati, per arrivare primi ad innalzare sul Castello il tricolore d'Italia.

E prosegue:

«Morti del Calvario, del San Michele, del Subotino, del Monte Santo, di Castagnavizza, Morti allineati nei cimiteri della nostra regione, non è stato per Gorizia l'ultimo grado della Vostra vittoria? Non è stato per Santo Gorizia, tra i ponti dell'Isonzo insanguinato, il Vostra sacrificio glorioso? Dai Vostri cimiteri da noi donati e vegliati, dai Vostri cimiteri ora indige in affettuoso culto ogni cittadino e ogni soldato, tra il verde, e invidiando come di giardino, non potranno togliersi, mai, perché dove siete caduti è santa la terra, ed il marmo che Vi ricopre ha un nome di eroismo e di gloria?»

E poi non vengono a Voi, dove siete ora, dove giacete da dieci anni, i congiunti, gli amici, i giovani, per rinnovare davanti al Vostro altare la memoria delle distinte famiglie, la dolcezza di intini colloqui materni, per ritenere ogni fede ed ogni entusiasmo dove siete vissuti per morire?

Soltanto a Gorizia può sorgere l'ossario sacro; nella Città Santa che la guerra visse tra il rombo dei cannoni e l'anelito di vittoria dei moribondi; in Gorizia circondata e protetta da innumeri cimiteri fioriti, coronati a Voi e per Voi, Caduti della nostra Italia.

Torniamo sull'argomento. Sappiamo che la Federazione Fascista dell'Isonzo si interessa vivamente alla questione. A nostro parere l'ultima parola non è stata detta ancora e la voce di Gorizia deve essere ascoltata per il suo significato politico e morale; davanti alla Nazione e al Mondo.

«Gorizia è sacra a tutti gli italiani. Il suo nome suscita nei cuori, sveglia nelle fantasie immagini di sacrificio e di bellezza, di eroismo e di nobiltà; il suo nome aureolato di gloria dal canto di Vittorio Locchi, dalle gesta dell'invitto condottiero della III Armata schiude le porte che si aprono sui regni delle ideali più sane; il martirio per la Patria.

Non memoria sacra tanto da giustificare l'amore ardente e geloso dei cittadini; amore che supera ogni altro amore.

Gorizia è tutta la nostra epopea e tiene ad essere il sacro di tutti coloro che cadendo per la Patria risplendono e vivono nel ciclo degli Eroi».

**CONDANNATA IN CONTUMACIA**

Rosa Manzini fu Giovanni, di anni 38, già portuale di Rodda, nell'ottobre 1926 veniva licenziata e partita per ignota destinazione. Dopo il suo allontanamento si scoprì che, durante il servizio, ella aveva manomesso vari plichi in arrivo e in partenza, violando il segreto postale e impossessandosi di lievi somme. In contumacia si musca anni 4, mesi 4 e giorni 12 di reclusione e a L. 38 di multa. Diff. avv. Tessitori.

**MUSICA IN PIAZZA**

Ecco il programma che la Banda Cittadina terrà questa sera, sabato, dalle ore 21 alle ore 23.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

Rossini: Marcia sopra motivi del «Mosè» — Linche: «Serenata Egiziana» — Puccini: «Tosca», Sauto atto I. — Montico: «Nuptiae», Fantasia — Catalani: «Omaggio» — Weber: «Sinfonia».

## ORARIO FERROVIARIO

| FERROVIE DELLO STATO   |  |
|--|--|
| Udine - Trieste  |  |
| PARTENZE: ore 4.55 - 7.10 (D) - 9.20 - 12.30 (D) - 14.45 - 17.35 (fino a Gorizia) - 18.15 (D) - 20.21.   |  |
| ARRIVI: ore 6.50 (da Gorizia) - 8.50 (D) - 10.55 - 13.35 - 17.51 (D) - 19.23 (D) - 22.10.  |  |
| Udine - Venezia  |  |
| PARTENZE: ore 3.55 (D) - 5.15 - 7 (D) - 9 - 11.8 (D) - 16.5 (D) - 18 - 20.20 (D).  |  |
| ARRIVI: ore 2.5 (D) - 4.15 - 9.5 (DD) - 11.50 - 11.50 (D) - 13.45 - 17.48 (D) - 21.45 (da Conegliano).   |  |
| Udine - Tarvisio   |  |
| PARTENZE: 2.30 (D) - 4.50 - 9.45 (DD) - 13 - 16.20 - 18.10 (D) - 20.35.  |  |
| ARRIVI: 3.35 (D) - 8.18 - 10.35 (D) - 14.45 - 19.37 - 20 (DD) - 23.20.   |  |
| Udine - Palmanova (Grado)  |  |
| S. Giorgio di Nogara.  |  |
| PARTENZE: 4.45 (Gr.) - 5.35 - 7.30 (Gr.) - 11.55 - 16.15 - 19 - 20.35 (Grado).   |  |
| ARRIVI: 0.48 (da Grado) - 6.45 - 8.30 (da Grado) - 12.54 - 15.59 - 17.55 (da Grado) - 21.55.   |  |
| Gemona - Cassara   |  |
| PARTENZE da Gemona: ore 4 - 7.35 - 14.35 - 19.05.  |  |
| ARRIVI a Cassara: ore 5.33 - 9.37 - 16.20 - 20.38.   |  |
| PARTENZE da Cassara: ore 8.25 - 11.10 - 15 - 16.58.  |  |
| ARRIVI a Gemona: ore 9.59 - 12.55 - 17.4 - 18.32.  |  |
| SOCIETÀ VENETA   |  |
| Udine - Cividale   |  |
| PARTENZE: 6.30 - 8.25 - 12.20 - 15 (fest.) - 18.5 - 20.10.   |  |
| ARRIVI: 7.50 - 9.45 - 14 - 17.15 - 19.40 - 21.30 (fest.).  |  |
| Carnia - Vill. Santina   |  |
| PARTENZE da Carnia: ore 6.14 - 8.15 - 10.40 - 14.30 - 19.20 - 22 (f.).   |  |
| ARRIVI a Vill. Santina: ore 6.54 - 9.40 - 11.20 - 15.10 - 20 - 22.40.  |  |
| PARTENZE da Vill. Santina: ore 6.20 - 9 - 12.45 - 16 - 18.15 - 21 (f.).  |  |
| ARRIVI a Carnia: ore 7 - 9.40 - 12.55 - 17.45 - 18.55 - 21.40.   |  |
| (1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.   |  |
| Servizio locale fra Tolmezzo e Villa S. Cos. treni in partenza da Udine alle 0.45 (a Carnia 10.27) e da Villa Santina alle 12.45 (a Udine 12.45) viaggia ogni settimana in servizio diretto di Ila e IIIa cl. fra Trieste e Villa Santina. |  |

**GRANDE TOMBOLA IN ROMA 12 CORRENTE - PREMI L. 500.000 UNA CARTELLA L. 2 - BUSTA DELLA FORTUNA L. 15**



# Il gr. uff. Di Giacomo a Udine per l'inaugurazione de "La Taverna"

Stamane è giunto a Udine il gr. uff. avv. Giacomo di Giacomo, segretario della Federazione Nazionale dei Sindacati Intellettuali, al quale porgiamo un deferente e cordiale saluto. L'illustre Uomo viene fra noi dalla Capitale per presenziare alla inaugurazione de "La Taverna" (il secondo raduno sorto in Italia: Firenze e Udine), sede dei Sindacati Autori e Scrittori, Belle Arti, Musicisti e Giornalisti del Friuli, inaugurazione che seguirà, alla presenza delle più alte autorità della Provincia e di tutti gli artisti friulani, alle ore 20.45.

Il gr. uff. Giacomo di Giacomo, che ha avuto parole di vivo elogio per la importante iniziativa dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti, pronuncerà in tale occasione una conferenza sul Sindacalismo Intellettuale con particolare riferimento ai Sindacati degli Artisti che, in quest'ultimo periodo di tempo, sono stati oggetto di aspre polemiche.

La cerimonia inaugurale de "La Taverna" sarà chiusa dal violoncellista prof. Umberto Omiccioli, accompagnato al piano dal maestro Antonio Ricci, che eseguirà musica del Veracini, Porino, Schubert e Van Goyen.

Sarà consentito l'accesso alla "Taverna" esclusivamente alle persone munite di regolare biglietto d'invito.

## Il simpatico raduno

Questo l'annuncio della significativa cerimonia, cui la presenza del Gerarca degli intellettuali d'Italia conferisce l'importanza e il significato di un saliente avvenimento artistico.

Gli artisti friulani si accingono, dunque, sotto l'egida del Littorio e per encomiabilissima iniziativa dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti, a dar vita ad un notevole centro per lo svolgimento della loro attività eminentemente spirituale.

Ne "La Taverna", infatti, tutti gli artisti friulani devoti all'idea fascista, si ritroveranno quotidianamente per comunicarsi le idee, per riposare lo spirito, per migliorarsi in nome dell'Arte.

Ne "La Taverna", per l'opera valorizzatrice dei Sindacati, tutti gli artisti friulani, mostreranno, commenteranno e illustreranno al popolo tutto, le opere del proprio ingegno, integrando le varie manifestazioni con conferenze, concerti rievocazioni, atte, al disopra di ogni materiale interesse, ad affinare il senso del bello.

Ne "La Taverna", i Sindacati Autori e Scrittori, Belle Arti, Musicisti e Giornalisti della Provincia di Udine, considereranno fratelli ed amici quanti, in nome dell'Arte e del Fascismo, dichiarino e dimostrino di volere sostenere la loro nobile non sempre compresa o giustamente valutata fatica.

Questi i canoni fondamentali del simpatico raduno, sorto per geniale intuito e fermo volere di Ugo Barbellani. Il Segretario generale dei Sindacati merita tutta la riconoscenza degli artisti friulani e con lui il prof. Adriano Lami, commissario del Sindacato Belle Arti e segretario di quello Autori e Scrittori, che ha profuso la sua attività per l'attuazione della magnifica iniziativa.

## Ne «La Taverna»

Siamo scesi ieri sera nel sottosuolo del Palazzo Eden ove hanno trovato degna sede i Sindacati Intellettuali del Friuli. Il nome «bohémien» di «Taverna», che Ugo Barbellani ha voluto conservare al ritrovo, esprime sopra la gradinata che in basso adduce.

Pochi passi ed eccoci nel Regno dell'Arte, sorto come per incanto nel cuore di Udine. La bella sala, sfiorante di luce, offre una gradevole impressione al visitatore. La decorazione, dovuta ad Elici Marcolini, è sobria: a specchi, di forma moderna. La città di tutto l'ambiente è, simbolica (così la definirono gli artisti) ossia veridica. In fondo, nella parete a mo' di nicchia, è dipinto un grande stivale d'Italia con a lato il fascio littorio: le insegne del Sindacalismo e del Fascismo.

Tutto intorno soffici coltrineggianti cinestrini pendono lungo le pareti e formano lo sfondo a numerosi quadri dovuti ad altrettanti pittori nostri. Non trattasi di una mostra, e tantomeno di una rassegna: è un omaggio degli artisti friulani, offerto per la serata inaugurale di quello che sarà un piccolo ma significativo tempio della grande Arte.

Tre tavoli, con poltrone e sgabelli, sono collocati l'uno dinanzi alla parete principale, gli altri lateralmente alle snelle colonne che sembrano dividere in tre navate la bella sala sotterranea. Detti suppellettili sono state eseguite accuratamente da Arturo Torossi su disegni di Elici Marcolini. Questi si è ispirato al mobilio medioevale, attuando però gli antichi modelli con linee sintetiche moderne, i lampadari, in ferro battuto, sono intonati all'ambiente.

## Le opere esposte

Sopra un tavolo si attira la nostra attenzione un medaglione: esso contiene alcuni saggi dell'arte personissima di un valoroso artista del bulino: di Pietro Giampaoli. Medaglietti come quelli recanti i volti di Pietro Zorutti e di Giovanni Del Puppo ed altre che appaiono vere rivelazioni, quali l'autoritratto e la figura materna.

Ma, ci accorgiamo di andare fuori tema, perché la consegna è di tacere, non trattandosi — già lo dicemmo — di una mostra vera e propria.

Ecco perché, dopo di aver ricordato che in una nicchia laterale è collocata una scultura in gesso di Marx Piccini, «Ritratto di donna», ci limiteremo a produrre i nomi degli autori e i titoli delle opere esposte: Eugenio Polesello; «Tramonto»; Lucia Micoli Toscani; «Fiorini»; N. Pellis; «Fiorini»; Alessandro del Torno; «Autunno»; Titta Marzuttini; «Bello perduto»; Rocco Ferrari; «Figura sarda»; Giovanni Moro; «Natura morta»; Giuseppe Baldassi; «Mietitori»; Marcellino Caneiani; «Chiesetta di Recol col Cilevato»; Fred Pittino; «Nudo»; Ett. Rigo; «Classe minima»; Luigi Bront; «Ritratto della Contessa di Trento»; Giovanni Siconolfi; «Modello ripreso»; Ernesto Franceschini; «Quattro clessidre»; Vittore Cargnel; «L'ave del mare»; Luigi Marison; «Ritorno dell'emigrante»; Cocciani; «Studio a olio»; Lea D'Orlandi; «Natura morta»; Pio Solero; «Ritratto»; Marina Sopraccasa; «La sorgente»; Marco Davanzo; «Riposo in malga»; Vittoria Perrutti di Brampero; «Anita» (pastello); Giuseppe

Barazzutti; «Alba»; Enrico Ursella; «Disegno»; Pio Treleani; «Sgroppata»; Riccardo Bartolomasi; «S. Giacomo di Udine»; Gemma Cella; «Ritratto» (pastello); P. Antonio Senici; «Piazza S. Giacomo».

Dalla vasta e simpatica aula passiamo nei locali attigui, adibiti a sala di lettura, a segreteria dei Sindacati Belle Arti, Autori e Scrittori, Musicisti e Giornalisti e a segreteria amministrativa. E poi risaliamo alla superficie terrestre, recando la viva impressione delle cose viste e l'augurio più fervido per l'inaugurazione raduno.

## Una pergamena a G. di Giacomo d'una targa a U. Barbellani

Stasera, durante la cerimonia per l'inaugurazione de "La Taverna", gli artisti friulani offriranno al gr. uff. Giacomo di Giacomo una pergamena finemente miniata da Elici Marcolini e a Ugo Barbellani una pregiata targa in bronzo di Marx Piccini.

Detti doni recano rispettivamente le seguenti epigrafi:

A — Giacomo di Giacomo — nel tempo della rinascita — solitario costruttore — nel — tempo della rinascenza — devoto

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —

all'arte —



# CRONACA PROVINCIALE

## Cronaca Pordenonese DAL FRIULI CENTRALE

### FORDENONE

#### La prossima gita del C. A. I.

Alla fine di questo mese, domenica 29 corr., la Sezione Alpina del C. A. I. Pordenonese, organizzerà la carovana mensile con meta la Val Cimoliana.

Questa gita, facile, attraente e non faticosa, di cui la maggior parte verrà fatta a mezzo di autovetture, richiamerà certamente gran numero di soci che formeranno, come il solito, una allegra e rumorosa comitiva. La meta è delle più interessanti poiché non solamente verrà visitata una regione poco nota del nostro Friuli, ma verrà visitata una zona tra le più pittoresche e le più suggestive, ove la gente ha magnifiche tradizioni di ospitalità.

#### La riunione di stamane per l'ammasso del frumento

Alle ore 10 di stamane, presso la sezione di Cattedra, Ambulante di Agricoltura di cui, con l'intervento del Consiglio del Circolo Agricolo, dell'Essiccatore Cooperativo Bazzoli e del titolare della Cattedra dott. Buzzoli, si svolse una interessante seduta per l'ammasso del frumento.

Presiedeva il cav. uff. dott. Ernesto Costetti. Varie furono le deliberazioni di questa riunione, che certamente incontrò il plauso e l'adesione dei numerosi agricoltori del nostro mandamento.

#### Si riapre il Teatro!

Sappiamo come, la Direzione del Teatro Lirico, sta trattando con una grande Compagnia operettistica per dare alcune rappresentazioni.

Queste seguiranno nei giorni 28, 29 e 30 del corrente mese.

#### Cose di stagione

In questi giorni, in cui il caldo maggiormente infierisce, numerosi sono i bagnanti che frequentano le rive del nostro refrigerante Meduno.

Numerosi però sono i bagnanti, per lo più dei giovanotti, che si immergono in quelle acque, senza indossare qualche indumento che copra il di più.

Un'ottima idea ebbe dunque l'egregio Maresciallo del R. CC. Bernardini, nell'invitare sul posto due militi, i quali hanno fatto gli indecenti.

Plaudiamo all'iniziativa del maresciallo Bernardini e speriamo che anche in avvenire continui questo servizio.

#### Una serie di disgrazie

Fu ricoverato d'urgenza al nostro ospedale tale Lucchese Alcide, di anni 20 domiciliato a Prata di Pordenone il quale, cadendo dalla motocicletta, aveva riportato una contusione alla regione lombare. Guarirà in una ventina di giorni.

Il sedicenne Giovanni Zilli, operaio presso la Società Costruzioni Edili trasportando un gradino di cemento si produceva una contusione al palmo della mano destra. Venne giudicato guaribile in otto giorni.

Al Cotonificio Veneziano Operale Lucia Del Santo di anni 38, mentre puliva un telaio si feriva al palmo della mano destra. Guarirà in quindici giorni.

L'operaio del Cotonificio Veneziano Giuseppe Cipolatti d'anni 44 nel sollevare una pezza di tessuto si produceva una contusione al dorso. Guarigione in 10 giorni.

Olimo Michelis di anni 40, salendo sul fienile di casa con una scala a pioli, cadeva da un'altezza di circa cinque metri, producendosi la frattura del femore sinistro. Ne avrà per 50 giorni.

#### Premi ai dopolavoristi

La presidenza dell'Opera Nazionale Dopolavoro ci comunica che oggi 7 corrente, alle ore 21 nella sede del Dopolavoro, seguirà la distribuzione dei premi ai vincitori delle gare del 17 giugno u. s.

Numerosi certamente converranno in quella sera i dopolavoristi alla loro sede e festeggerà i colleghi che vinsero tanto brillantemente.

#### STATO CIVILE

Movimento dello Stato Civile dal 29 Giugno al 5 Luglio:

Nati vivi: 11. Maschi: 4. Femmine: 7. Nati morti: 1 maschio.

Pubblicazioni di Matrimonio: Merlino Virgilio con Colina Eleonora.

Matrimoni: Favret Santa Giovanni con Martin Vittoria.

Morti: Schincariol Marcon Teresa fu Gus. a. 69 — Grizzo Abramo di Fr. m. 2

Piccolo Elisabetta fu Luca ved. Dorio a. 71 — Ragagnin Vincenzo di Vitt. Gio. a. 31 — Battel Maria fu Ant. mar. Germano a. 39 — Scaramuzza Elda di Pietro a. 8

Santarossa Lando Emilio di Franc. a. 30.

#### In Pretura

In questi giorni, presso la nostra Pretura, hanno avuto inizio le ferie. Difatti quest'oggi, che doveva aver luogo la udienza settimanale per gli affari penali, la sala rimase chiusa.

Il giorno 13, seguirà un'udienza per i dibattimenti di carattere più urgente.

#### AVIANO

##### I Balilla

Anche nel nostro Comune, per interessamento del Comitato Comunale Opera Nazionale Balilla, si completerà la vestizione di tutta la Centuria Balilla. Al solerte comandante di Coorte maestro Boscoma, che cura con amore l'istruzione militare, morale e religiosa dei futuri cittadini, il nostro plauso.

#### ZOPPOLA

##### Cinquemila lire pro Asilo

Il Podestà ha devoluto lire 5000 pro erigendo Asilo Infantile.

La notizia della cospicua offerta è stata appresa con vivo compiacimento da tutta la popolazione.

#### ANDREIS

##### Transito riattivato

Dopo una provvisoria riparazione si è resa transitabile con carrozze ed automobili la strada, Poffabio Palla Barzani che porta alla Valle Cellina in attesa dei lavori di ripristino lungo l'arteria del canale, che si presentano sempre più urgenti per i notevoli bisogni della vallata.

### CAVASSO NUOVO

#### La premiazione alla Scuola di Disegno

Domenica scorsa, furono consegnati i certificati di promozione e di licenza agli alunni della nostra scuola professionale di disegno. Alla modestissima cerimonia intervennero Ping, Luigi Plateo nella sua duplice qualità di membro della commissione esaminatrice e di rappresentante dell'Autorità dei due comuni di Cavasso e di Fanna e i sigg. M. Maraldo, Bier Giov. Batt., rag. Anselmo Maraldo, Pietro Calligaro, rag. E. Calligaro, geom. Antonio Franceschini e qualche altro. Il presidente sig. Pietro Calligaro, lesse la sua relazione stimolando gli allievi a trarre il maggiore vantaggio dall'utile istituzione. Dissero belle parole il sigg. L. Plateo e il M. Maraldo. Gli alunni gradirono assai l'attestato di promozione e di licenza da essi meritato e uno di essi Zambon Mattia, orfano di guerra, si ebbe un premio in danaro destinato, al migliore allievo, dal Comitato provinciale pro Orfani di guerra.

Nel prossimo anno, in locali più adatti e meglio arredati, la scuola si troverà in migliori condizioni per esercitare i nostri giovani, usciti dalle elementari, e dotarli di quelle cognizioni tecniche nel disegno professionale da renderne dilettevole l'utile applicazione.

Bisogna però che la popolazione si interessi maggiormente all'elevazione morale e materiale dei suoi figli, e senta la necessità di far frequentare la scuola a tutti quelli, almeno, i quali, in un prossimo avvenire, sono destinati a portare fuori del paese natio ed all'estero la loro esuberante energia e la loro tenace volontà di friulani lavoratori e onesti.

#### Caldo

Da qualche giorno il termometro sale oltre il normale. L'acquazzone di ieri l'altro ha portato un momentaneo refrigerio, al quale è succeduto un aumento di temperatura e oggi s'invocherebbe un acquazzone più ricco di acqua.

#### BARCIS

##### Generosa elargizione

Il benemerito concittadino Domenico Mattia in occasione delle nozze del figlio suo Giuseppe, ex capitano, che si è sposato in Svizzera con la signorina Olga Paulon, ha voluto offrire alla Fabbrica lire 500 destinandole al pagamento della nicchia della nuova statua di S. Giovanni.

E' un gesto che merita segnalato.

### POLCENIGO

#### Neo dottori

Apprendiamo con piacere la lieta notizia che i signori Della Giustina Romeo e Zaro Angelo, ambedue nostri conterranei, hanno ottenuto con brillante votazione la laurea in medicina e chirurgia alla R. Università di Padova. Ai due bravi giovani portiamo le nostre fervide congratulazioni e l'augurio di una gloriosa vita professionale.

#### Laureato in medicina

En questi giorni il giovane Angelo Zaro, di qui, si è brillantemente laureato in medicina e chirurgia, presso la R. Università di Padova.

Rallegramenti ed auguri.

#### CHIONS

##### Pro date della Scuola

Domenica scorsa, a Taiedo, con l'intervento delle autorità locali è stato tenuto uno spettacolo di recita e canto da parte degli alunni ed allievi delle scuole della Frazione.

Gli organizzatori della Festa: insegnanti, sign. Furlanis sign. Damiani, sig. Sedita, furono cordialmente felicitati dalla popolazione convenuta alla recita, in uno dei Balli e Piccole Italiane che si meritano molti applausi.

Agli insegnanti, che hanno saputo chiedere in forma così educativa e patriottica l'anno scolastico, vada un vivo plauso.

#### Arrestato per oltraggio al Duce

I carabinieri hanno tratto in arresto in un pubblico esercizio un individuo che, in istato di ubbriachezza, pronunciava delle parole offensive all'indirizzo del Capo del Governo. Si tratta del braccante Giovanni e Didi di anni 41.

#### BULIA

##### Dottore in chimica

Presso la R. Università di Bologna ha brillantemente superato gli esami Nino Nicoloso di Riccardo, conseguendo la laurea in chimica farmaceutica. La notizia è stata accolta con gioia dai numerosi amici che Nino ha saputo adunare attorno a sé. Amici e sportivi si preparano a festeggiare il neo laureando.

A Nino Nicoloso le nostre vivissime congratulazioni.

## CRONACA CIVIDALESE

### La Grande Gymkana automobilistica Friulana

Essendo stata rimandata — causa il temporale di domenica scorsa — l'effettuazione della Gymkana Automobilistica Friulana, a domani, domenica 11, il Comitato organizzatore ha deciso di riaprire le iscrizioni — che si ricevono in Cividale presso la segreteria dell'U.G.S.C. e in Udine presso la sede dell'A.C.I. — per dar modo, a chi fosse stato impedito prima, di iscriversi alla simpatica gara di destrezza che l'Unione Gimica Sportiva Cividalese, con il patrocinio della delegazione di Cividale dell'A.C.I. di Udine, ha voluto organizzare per la prima volta in Friuli, sul bel nostro campo sportivo.

A dir la verità, il numero degli iscritti a tutt'oggi — oltre 35, da Udine, Gorizia, Trieste, Monfalcone, Cividale, ecc. — è più che soddisfacente e, da questo lato, la riuscita della gara è certo assicurata. Così pure per quanto riguarda i servizi inerenti alla Gymkana — segnalazioni, cronometraggio, preparazione del percorso, ecc. — sono stati curati nei minimi particolari e tutto da per certo che l'ordine col quale era iniziata la gara domenica scorsa, sarà la caratteristica di quello che sarà la ventura domenica.

Si prevede quindi che un forte numero di appassionati sarà presente domenica a Cividale, al Campo sportivo, attratto dalla novità della gara, la quale merita veramente il forte interesse suscitato nel pubblico che domenica scorsa ha potuto vedere i primi concorrenti cimentarsi sul bel percorso e superare gli ostacoli opportunamente disposti.

In special modo ammirati negli esercizi della Palla al cesto e al passaggio sul Bilico, nei quali l'abilità dei concorrenti è, in modo speciale messa a prova.

Adunque domani, Giove Pluvio permettendo si effettuerà a Cividale la prima grande Gymkana Automobilistica Friulana, manifestazione già per due volte rimandata per capricci climatici.

La gara, la prima del genere in Friuli, ha un carattere veramente proprio, speciale, diremo meglio originale dall'Unione Gimica Sportiva Cividalese, sotto il patrocinio della delegazione di Cividale, dell'autonomo

#### TRENO SPECIALE

##### DI RITORNO DA CIVIDALE

Per favorire il concorso del pubblico alla grande gymkana automobilistica ed agli spettacoli di beneficenza che saranno dati a Cividale domani 8 corr. a cura di questa Congregazione di Carità e dell'Unione Gimica Sportiva, la Società Veneta attiverà un treno speciale di ritorno in partenza da Cividale alle ore 23.30 con arrivo a Udine alle 24.

#### I festeggiamenti di domani

Domani, domenica, oltre alla Gymkana di cui parliamo qui sopra, avremo l'effettuazione della tombola a beneficio della Congregazione di Carità, con le seguenti vincite: prima tombola lire 1000, seconda tombola 300, cinquanta 250, cartella vergine 50. Durante la tombola presterà servizio la Banda Cittadina: alla sera in Piazza Paolo Diacono seguirà il tradizionale ballo.

La Società Veneta, per favorire il concorso del pubblico, allestisce un treno speciale in partenza da Cividale alle ore 23.30.

#### Campeggio alpino dei Balilla e Avanguardisti

Il Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B. comunica:

Il giorno 31 corr. avranno inizio i campeggi alpini indetti e organizzati dalla Presidenza Provinciale dell'O. N. B. nel Tarvisiano, presso Fusine, a circa 880 m. s. m. Al campeggio, diviso in due turni di giorni dodici ciascuno, possono partecipare tutti gli iscritti all'O. N. B. dai 12 ai 16 anni. Questo Comitato provvederà all'invio gratuito di un certo numero di Balilla e di Avanguardisti fra i più meritevoli e bisognosi. Oltre a ciò sono aperte le iscrizioni a pagamento (lire 75 tutto compreso). Le famiglie pertanto che intendessero di far partecipare al campeggio (organizzato secondo i più moderni criteri sportivi, ricreativi e igienici), i loro figliuoli, potranno prendere accordi con questo Comitato Comunale, presentandosi da oggi a tutto 10 corr., dalle ore 18 alle 19, alla sede del Comitato stesso (Casa del Littorio: Albergo del Friuli: 1. Piano).

#### Nozze Venturini - Delle Grazie

Dai giornali di Trieste apprendiamo che il nostro concittadino Enrico Venturini, figlio dell'avv. Riccardo, ha impalmato la gentil signorina Maria delle Grazie di quella città. Sottose furono le nozze e numerosi i doni ed i fiori accompagnati da auguri.

Al nostro concittadino Venturini ed alla sua sposa, portiamo i nostri più fervidi auguri; ed ai coniugi avv. Riccardo e prof. Gemma Venturini, genitori dello sposo, le nostre felicitazioni.

#### Altri doni per la gara di tiro

Per la gara sociale di tiro a segno che si svolgerà sul Poligono di Zuccola il 29 e 30 corr., agli altri doni registrati si devono aggiungere: una cartella del Prestito del Littorio di L. 100, offerta dalla Banca Cooperativa, e un'artistica targa d'argento, dono del Ministero della Guerra.

#### La festa delle Fiamme Gialle

Anche dal nostro Comando della R. Guardia di Finanza si è svolta la festa annuale commemorativa del Regio Corpo Guardia di Finanza e dalle sue glorie sui campi di battaglia.

Il Comandante maresciallo sig. Clemente Salvatore, ha radunato tutti i militi ed ha rammentato loro i fasti più salienti del Regio Corpo. Ebbero forti patriottici pensieri per i Caduti non soltanto nell'adempimento del proprio quotidiano dovere in difesa dell'Erario, ma dei Caduti estandoli nella difesa del suolo della Patria.

#### Reclamate restrizioni al traffico

Il R. Commissario Prefettizio dott. G. Mulloni, visto che il passaggio di carri pesanti nell'interno dell'abitato, lungo la Strada S. Valentino, produce inconvenienti e pericoli al transito delle persone ed arrecava danni alla pavimentazione stradale; ha vietato il transito di autocarri e carri per quella Strada con carico superiore ai due quintali. I contravventori sono puniti con multa estensibile fino a L. 200. Gli agenti comunali devono far osservare l'ordinanza.

#### I fuochi abilitati sentono Pubblico

Il R. Commissario Prefettizio dott. G. Mulloni, visto che il passaggio di carri pesanti nell'interno dell'abitato, lungo la Strada S. Valentino, produce inconvenienti e pericoli al transito delle persone ed arrecava danni alla pavimentazione stradale; ha vietato il transito di autocarri e carri per quella Strada con carico superiore ai due quintali. I contravventori sono puniti con multa estensibile fino a L. 200. Gli agenti comunali devono far osservare l'ordinanza.

#### Il saluto del Podestà

Il Podestà dott. Pietro Someda de Marco nell'assumere il suo ufficio ha diramato al maggiore del Comune una circolare di saluto, invitandolo a collaborare con lui per il bene del paese.

#### Il ringraziamento del Re

Il Podestà ha ricevuto il seguente telegramma: «Sua Maestà il Re vivamente ringrazia del cortese pensiero rivoltigli dalla S. V. nell'assumere la carica di Podestà. — Il Primo aiutante di Campo generale Di Bernezzo».

#### Ip. Domenico del Bianco e Figlio - Udine

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

### S. DANIELE

#### La Festa delle Fiamme Gialle

Ieri alle ore 10 precise nel cortile della Caserma locale addobbata per la circostanza, seguì la festa commemorativa di questa Brigata «Finanziaria».

Presenziavano il Gen. Co. comm. Quintino Ronchi R. Podestà, il Capitano della Milizia V.S.N. Sig. Galliano Bortolotti, il Capitano Casetti Presidente delle Cravatte Rosse, il Comandante la Stazione del R. CC. Maresciallo Guidetti Probo, il R. Pretore Pisani, il Procuratore delle Imposte Trayan, il Procuratore del R. Ufficio del Registro Dauna, il Presidente della Sezione Militari ed Invalidi Sivilotti, Mons. Paschini, tutti gli ex Finanziari ed altre autorità della Cittadina.

Dopo il vermouth d'onore signorilmente servito, il Maresciallo Pirastra Giovanni Comandante la Brigata, lesse un discorso rievocante tutte le imprese di valore e di ardimento compiute dai Finanziari d'Italia nelle guerre di redenzione.

Chiuso il suo dire con un evviva all'Italia, al Re Vittorio, al Duce Mussolini.

Rispose il Generale Ronchi con discorso improntato a ferezza e passione per l'Esercito e ad ammirazione per le RR. GG. di Finanza delle quali egli conobbe le gesta eroiche compiute nell'ultima guerra e tutti i sacrifici degli stessi Militi sopportati anche in tempo di pace. Ebbe parole di lode per il Comandante la Brigata e prima di chiudere brindò alla salute di S. M. il Re, del Duce, dei Finanziari d'Italia e dell'Esercito.

A mezzogiorno nello stesso cortile venne dato un banchetto inappuntabilmente servito dalle Guardie di stanza.

Per coronare la festa intervenne un Corpo di Fanfara che suonò marce ed inni d'occasione.

Durante il banchetto il Capitano della M. V. Sig. Galliano Bortolotti, con appropriate ed eloquenti parole esaltò l'opera intelligente instancabile e faticosa del Comandante Maresciallo Pirastra e le tante benemerite del Corpo delle RR. GG., guadagnate per virtù di animo e di fede in guerra ed in pace.

Per ultimo parlò il Presidente dei Mutuali e Segretario Mandamentale dei Tabaccai che alzò il bicchiere inneggiando al Corpo delle RR. Guardie.

#### GEMONA

##### Per il Sindacato agricoltori

Nella sala della biblioteca si sono riuniti, in seguito a convocazione da parte del Commissario Prefettizio signor Giuseppe Strolli, i presidenti delle latterie e i consiglieri dell'Essiccatore cooperativo bozzoli, per una seduta preparatoria per procedere, allo innalzamento nel Sindacato Agricolo, dei contadini di questa zona.

Sono intervenuti il rappresentante della Confederazione Agricola sig. Mattiello, il sig. Adriano Morgante per il Segretario Follito del Fascio, il dottor Urbano Botre della Cattedra Ambulante, il rappresentante del Sindacato agricolo ha parlato a lungo con i Presidenti delle Latterie sull'importanza dello innalzamento corporativo.

E' stata quindi fissata la riunione di tutti gli agricoltori per domenica 8 corrente alle ore 11 nell'aula magna del Municipio.

#### Tricesimo

##### Beneficenza pro Cura Marina

La contessa Orngani Anita e figli hanno versato L. 100 al locale Comitato Fascista Pro Cura Marina per onorare la memoria del rispettivo consorte e padre nel quarto anniversario della morte.

Per onorare la memoria della compianta signora Gisella Cosani sono pervenute a questo Comitato le seguenti offerte: Elsa e dott. Mario Asquini 10; dott. Francesco Fabris di Osoppo 10; Domenico Cristoforo 5; Sorelle Olivo fu Sebastiano di Osoppo 5.

Il col. medico dott. Primo e l'avv. Secondo Zanuttini per onorare la memoria della loro cara mamma, Carolina Boreatti ved. Zanuttini hanno versato pure al Comitato Fascista per la cura marina L. 20.

#### NERETTO DI TOMBA

##### Il saluto del Podestà

Il Podestà dott. Pietro Someda de Marco nell'assumere il suo ufficio ha diramato al maggiore del Comune una circolare di saluto, invitandolo a collaborare con lui per il bene del paese.

#### Il ringraziamento del Re

Il Podestà ha ricevuto il seguente telegramma: «Sua Maestà il Re vivamente ringrazia del cortese pensiero rivoltigli dalla S. V. nell'assumere la carica di Podestà. — Il Primo aiutante di Campo generale Di Bernezzo».

#### Ip. Domenico del Bianco e Figlio - Udine

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

### TARCENTO

#### Echi della Pesca di San Pietro

Con abnegazione degna di ogni encomio, prodigando tutte le migliori energie e volontà nel lungo lavoro preparatorio e nella estenuante fatica degli ultimi giorni, rinuocando a tutte le gioie e spassi che la nostra cittadina, nella sua tradizionale sagra, offriva, un ristretto Comitato ha portato a termine con un esito sperato la tradizionale Pesca di Beneficenza «Pro cura marina dei bimbi poveri».

Abbiamo visto e seguito con ammirazione il sacrificio di tante gentili Signore e Signorine che non possiamo non segnalare al plauso della cittadinanza ed alla riconoscenza dei beneficati.

Infaticabile come sempre la Signa Giacomuzzi, che fu largamente assistita dalle Sig. Mosca, Cescutti, Salvadori, A. Pontelli, F. Grasselli, Benedetti, R. Bernardis, Moretti, A. Gurisatti, Toffoletti, M. Tomada, e dalle Signore Liesch Teresa, Gai Maria, Totis Irma, Grasselli Rina.

Un particolare doveroso elogio va pure tributato al Sig. Bonfadini dott. Jacopo, che si dimostrò ottimo organizzatore ed al Sig. Pietro Gai che trascurando le possibili gioie del suo giorno onomastico, prestò tutto il suo validissimo aiuto.

A tutti gli altri cooperatori il grazie più sentito, a nome dei beneficati.

Una omissione

Nel darvi relazione delle offerte pervenute agli Istituti cittadini in occasione della morte della sig. Emilia Muratti ved. Ferrari, ho involontariamente ommesso il cognome dei primi oblatori che qui riporto.

Anna Pagnacco Ferrari L. 200 — Pagnacco cav. Arturo 200 — Pagnacco ing. Arigo 100.

#### Un gesto di italianità

Il vecchio squadrista e fervente fascista Attilio Urban, trovandosi in Francia per ragioni di lavoro, con la moglie in istato interessante, e non volendo che al nascituro fosse imposta la nazionalità straniera, chiese ed ottenne di rimpatriare con la moglie qui a Tarcento.

Ora, dal Segretario generale dei Fasci all'Estero è pervenuta alla signora Maria Toffoli in Urban una lettera di vivissimo plauso.

#### VARMO

##### Ruoli tasse comunali

Il Podestà rende noto che da oggi a tutto il 12 corrente sono pubblicati i ruoli delle tasse arti e professioni, patente, licenza e supplementare tassa famiglia. Chiunque ne ha interesse può prenderne visione durante l'orario antimeridiano d'ufficio.

#### Nuovo orario uffici Municipali

Con recente ordinanza dell'ill.mo signor Podestà l'orario degli uffici Municipali per il pubblico viene limitato alle ore antimeridiane dei giorni feriali. La domenica resterà aperto il solo ufficio di stato civile dalle ore 10 alle ore 11 per le sole denunce di nascita e morte.

#### Statistica della famiglia numerosa

Il Podestà invita i capi delle famiglie che abbiano avuto sette o più figli, qualunque sia il numero dei figli attualmente viventi, a presentare regolare denuncia all'ufficio municipale anagrafico dalle ore 8 alle ore 12 dei seguenti giorni del corrente mese:

Varmo 16; Romans 18; Roveredo 19; Gradiscutta 20; Belgrado e Santa Marizza 21; Canussio e Madrisio 23; Cornazzani, Santa Marizza e Case Nove 24.

#### Movimento demografico

L'ufficio demografico comunale comunica il seguente movimento di popolazione avvenuto durante il I semestre del corrente anno:

Nati 63, dei quali nati morti 1; morti 27 esclusi i nati morti; matrimoni 12.

#### MOBILI A PREZZI RIBASSATI

##### VENDETTA ANCHE A RATE

G. FILIPPONI VIA PREFETTURA 6 UDINE

#### PROSSIMAMENTE IL NEGOZIO

VERRA' TRASPORTATO IN POSCOLLE 67

#### POMPA MULTICELLULARE

##### BREVETTO CARRELLE

8 MANO - 8 MOTORE - 8 MONTAGGIO MINIMALE